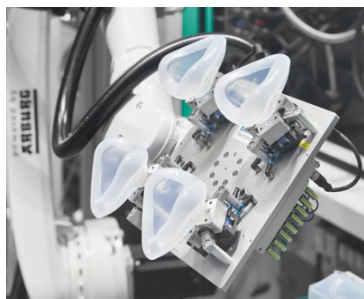
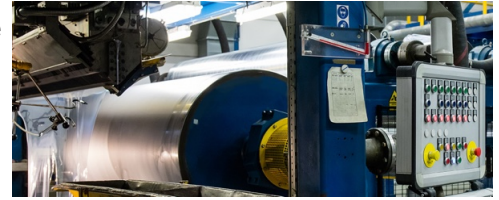


Mercato corto, anzi cortissimo

L'allarme lanciato da Unionplast: disponibilità limitate e prezzi in forte incremento per le materie prime.

18 gennaio 2021 08:58

Si riaffaccia, a distanza di cinque anni, il tema dello shortage di materie plastiche sul mercato europeo e conseguente impennata dei prezzi, effetti anche delle ripetute chiamate di Forza Maggiore da parte dei produttori. Con l'aggravante di trovarci oggi in una situazione complessa ed emergenziale a causa della pandemia da Covid-19.



Dopo i trasformatori francesi di materie plastiche ([leggi articolo](#)), anche quelli italiani - rappresentati da Unionplast (Federazione Gomma Plastica) - lanciano l'allarme. "Non sono da escludere allo stato attuale possibili sospensioni della produzione per carenza di materia prima, in un contesto complesso che segue una crisi internazionale senza precedenti, e proprio nel momento in cui le imprese per ben più di una ragione, non ultima la gravità della pandemia in corso, dovrebbero concentrarsi sul rilancio e sulla produttività", si legge in una nota diffusa dall'associazione. "La gravità della situazione condiziona inevitabilmente gli impegni assunti, e mette a rischio la possibilità di rispettare i termini di consegna per un periodo di tempo ad oggi non prevedibile".

Il richiamo al 2015, anno di forti tensioni all'interno della filiera tra produttori e trasformatori, è inevitabile. Ed è molto simile l'appello lanciato dai trasformatori ai fornitori di resine, "affinché finalmente mettano in atto una politica di sviluppo in Europa finalizzata al rinnovamento", finalizzato alla "tutela della propria filiera a valle".